

*, *Gazzetta Ferrarese*, 1919.07.01, n.278. Ferrara 1919

Il terremoto

I provvedimenti del Governo

Roma, 30. - Non appena si ebbe notizia del terremoto avvenuto in Toscana il presidente del consiglio on. Nitti impartì d'urgenza disposizioni perché si fosse provveduto all'opera di soccorso e di assistenza delle popolazioni colpite, colla massima sollecitudine e larghezza venne quindi, da parte del ministro dei Lavori pubblici on. Pantano, disposto perché oltre tutti i funzionari locali del Genio Civile partissero alla volta dei luoghi devastati gli ispettori superiori comm. Lepore e Perilli con squadre di ingegneri. Contemporaneamente d'accordo col ministro della guerra generale Albricci sono state date disposizioni per l'invio nei luoghi colpiti di truppe, tende, viveri, mezzi di trasporto e medicinali. Un cospicuo fondo è stato messo a disposizione dei funzionari che trovansi sul posto per i primi soccorsi. Stamani sono partiti in automobile per i luoghi colpiti il ministro del LL.PP. on. Pantano, quello dei trasporti on. De Vito e il sottosegretario per la G.G. on. Lapegna.

A Vicchio

Firenze, 30. - Da Vicchio giungono notizie sempre più gravi sui danni cagionati dal terremoto. Vi sono decine di morti e numerosi feriti dei quali si è iniziato il trasporto a Firenze.

Quaranta morti e duecento feriti

Firenze, 30. - Durante la giornata non si è avuta alcuna notizia dei luoghi colpiti dal terremoto. Il comandante della divisione militare generale Fara, il Prefetto conte Olgiati, il comm. Malendini presidente della Deputazione provinciale, il direttore capo del Genio Civile, l'arcivescovo cardinale Mistrangelo, si sono recati sui luoghi del disastro fermandosi nei punti massimamente colpiti organizzando servizio rifornimento viveri e materiali. Tra le autorità civili, politiche, ecclesiastiche, sanitarie e militari è tutta una gara per portare soccorso pecuniario e materiale alle infelici popolazioni percosse da tanto disastro. I morti da deplorarsi sono in complesso una quarantina di cui la maggior parte a Vicchio. I feriti sono circa 200 di cui moltissimi leggeri. Le case sono addirittura devastate ovvero gravemente lesionate quindi costituiscono un continuo pericolo per quella disgraziata popolazione. Il Padre Alfani ha trasmesso alla stampa un altro comunicato annunciando che dalle 20.40 di ieri sera a stamane alle 11.30 si sono avute altre 22 ripetizioni tutte però lievissime, egli non esclude che altre scosse più deboli abbiano ancora a ripetersi. Lo stesso dice il prof. Schiattesi direttore dell'osservatorio di Quarto. Il R. commissario del Comune, d'accordo col presidente della deputazione provinciale, stabilì di convocare un'adunanza negli uffici della Deputazione provinciale, stabilì di convocare un'adunanza negli uffici della Deputazione provinciale per costituire un comitato di cittadini onde provvedere alla raccolta di offerte e mise subito a disposizione del Comune, per tutti quei bisogni che gli verranno di volta in volta segnalati, una cospicua somma.

Lievi danni in prov. di Arezzo

Arezzo, 30. - L'unico comune della provincia abbastanza danneggiato dal terremoto di ieri è Pratovecchio ove si sono verificati vari danni alle case, ma non vi sono vittime.



Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this [LINK](#)

Negli altri comuni della provincia di Arezzo compresi nella zona colpita dal terremoto si è verificato qualche lieve danno soltanto a Laterina e Bibbiena. Il Prefetto si è recato a Pratovecchio.

